



Gestire il rischio frodi M.O.G. ex D.lgs. 231/2001

Luglio 2025

Copyright © 2025. All rights reserved.



Contenuti

01 Quadro normativo

02 Benefici e vantaggi

03 Approccio

04 Come possiamo aiutarvi

05 Contatti





Quadro normativo

01



Quadro normativo

Il coinvolgimento dell'Ente

Coinvolgimento della Società in sede «penale».

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la **responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi nel loro interesse o vantaggio**, da parte di **soggetti che rivestono posizioni apicali o che sono sottoposti alla loro direzione**.

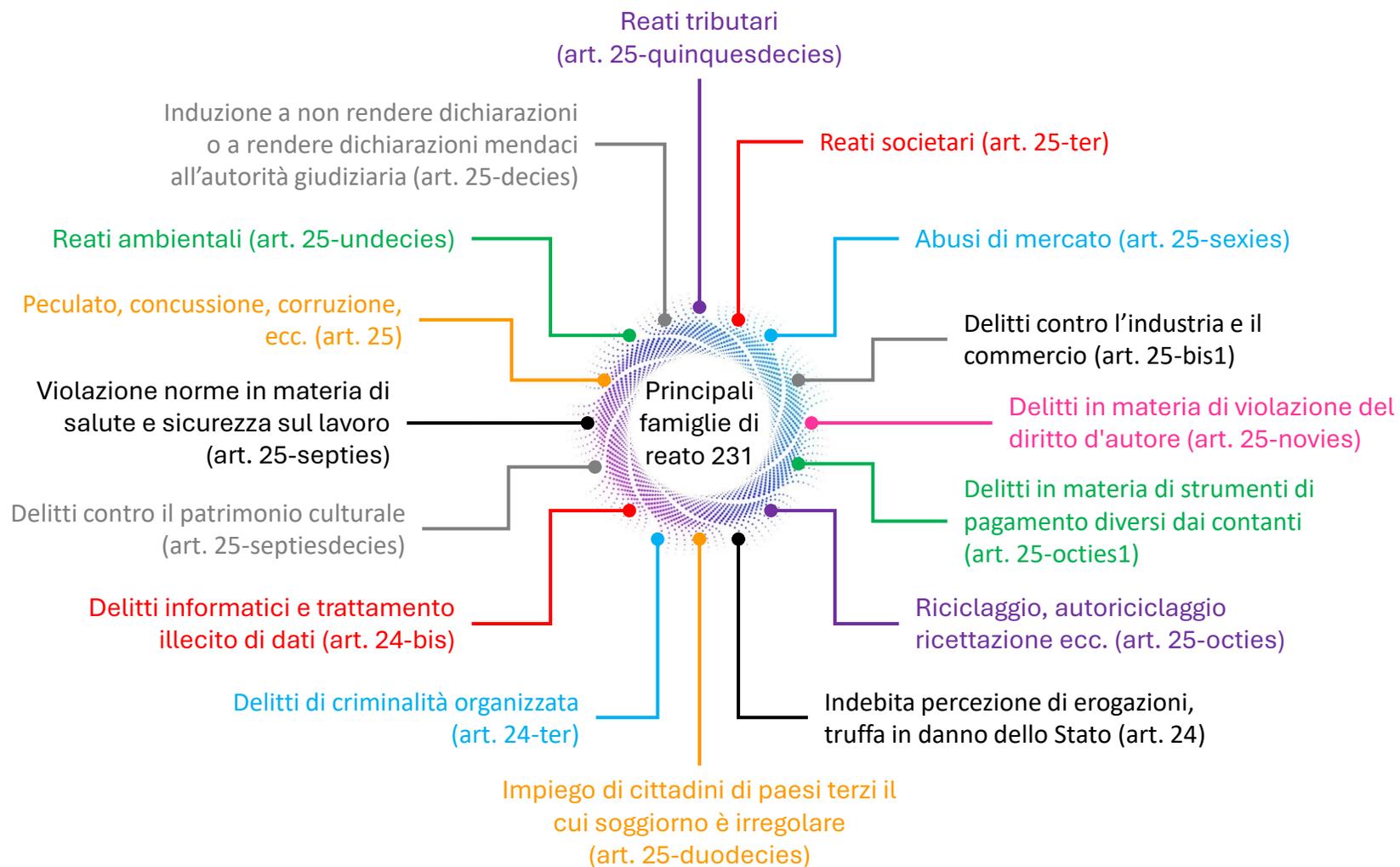
In sostanza, il decreto mira a prevenire e punire gli illeciti commessi nell'ambito delle attività aziendali, coinvolgendo anche l'ente, oltre alle persone fisiche che li hanno materialmente commessi.

Il decreto stabilisce, infatti, che le **società**, le **associazioni**, le **fondazioni** e **altri enti** possono essere ritenuti responsabili, e quindi **sanzionati patrimonialmente**, per reati commessi dai loro membri o dipendenti in loro favore, colpendo in definitiva gli interessi economici dei soci, precedentemente immuni da conseguenze per reati commessi da amministratori e/o dipendenti.



Quadro normativo

I reati contemplati e le sanzioni previste



SANZIONI PREVISTE

Pecuniarie

sono commisurate alla gravità del fatto, al grado di responsabilità dell'ente, all'attività svolta per eliminare od attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti; l'importo massimo previsto risulta pari a 1.500.000,00 milioni di euro.

Interdittive

sono **l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito, il divieto di contrattare con la P.A. e l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi.**

Quadro normativo

Come proteggersi

PERCHE' ADOTTARE IL M.O.G.?

L'efficace adozione/aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione 231 (M.O.G. 231), oltre a poter fungere da **esimente della responsabilità** per illeciti commessi nell'interesse o vantaggio dell'Ente, contribuisce concretamente alla prevenzione delle condotte da cui può scaturire una responsabilità amministrativa ex D.Lgs.231/01.

Non obbligatorietà "di legge" ma obbligatorietà "di fatto":

premesso che per alcuni specifici settori (banche, assicurazioni, sanità privata accreditata, ecc.) l'adozione del M.O.G. 231 è obbligatoria per legge, **la facoltatività** riservata a tutti gli altri settori sebbene riconosciuta in diritto, di fatto **viene meno tenuto conto della portata delle sanzioni sopra rappresentate e degli obblighi in tema di adeguati assetti** organizzativi, amministrativi e contabili imposti agli amministratori dall'art. 2086 c.c..

Azione di responsabilità da parte dei soci:

in caso di **sanzione in capo all'Ente** resta inoltre salvo il **diritto del socio di rivalersi per i danni patiti sugli amministratori inerti** che, non avendo adottato il Modello, abbiano impedito all'Ente di fruire del meccanismo di "esonero" della responsabilità (così il Tribunale di Milano, sez. VIII civile, 13 febbraio 2008, n. 1774 – omessa adozione del modello organizzativo).



Benefici e vantaggi

02

Benefici e vantaggi

Costo o investimento?

L'adozione di un **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** rappresenta per le aziende italiane una **scelta strategica** che va ben oltre la semplice conformità normativa. Ecco i principali vantaggi e benefici:

1. Esclusione o attenuazione della responsabilità dell'ente

Il beneficio più rilevante è la possibilità di escludere o attenuare la responsabilità amministrativa dell'ente in caso di reati commessi da soggetti apicali o subordinati, se l'azienda dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato un modello idoneo a prevenirli.

2. Miglioramento della reputazione aziendale

Un'azienda che adotta il Modello 231 dimostra impegno verso la legalità, l'etica e la trasparenza, migliorando la propria immagine presso clienti, fornitori, partner e istituzioni.

3. Accesso facilitato a bandi pubblici e finanziamenti

Il Modello 231 può influenzare positivamente il rating di legalità, un parametro valutato da autorità come l'AGCM, che facilita l'accesso a bandi pubblici, finanziamenti agevolati e credito bancario.

4. Maggiore efficienza e controllo interno

Il percorso organizzativo per l'adozione del MOG 231 risulta funzionale anche per la definizione di procedure chiare e l'implementazione di

controlli interni efficaci, che migliorano l'organizzazione, riducono inefficienze e prevengono comportamenti illeciti.

5. Riduzione dei costi e dei rischi

Prevenendo reati e sanzioni, il modello consente di evitare perdite economiche e danni patrimoniali, oltre a tutelare gli amministratori da responsabilità personali.

6. Cultura aziendale positiva

Il modello promuove una cultura interna basata su responsabilità, etica e rispetto delle regole, migliorando il clima lavorativo e la collaborazione tra i dipendenti.

7. Conformità a normative correlate

L'adozione del Modello 231 favorisce anche il rispetto di altre normative, come quelle su salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, finanza, ecc., contribuendo a una gestione aziendale più solida e integrata.



Approccio

03

Approccio

Il nostro approccio integrato è stato sviluppato per assistere i Clienti nelle attività di analisi e adeguamento dei modelli organizzativi di gestione e controllo sia nella fase di prima **implementazione**, che in quelle successive di **adeguamento del MOG** alle esigenze imposte dal D.Lgs. 231/2001. La metodologia seguita integra competenze in materia di diritto d'impresa con le migliori metodologie organizzative (Coso report), recependo le indicazioni fornite (codici di condotta) da associazioni di categoria, nonché dalla Guardia di Finanza (Circolare n. 83607/2012 Volume III). Grazie all'approccio modulare siamo in grado di intervenire su specifiche fasi tenuto conto delle specifiche necessità del Cliente.

APPROCCIO INTEGRATO

M1. ANALISI			M2. DISEGNO	M3. SVILUPPO	M4. GESTIONE
A.1 Analisi del modello organizzativo e di controllo esistente	A.2 Mappatura rischi/reato ex D.Lgs. 231/2001	A.3 Valutazione del sistema di controllo a presidio dei rischi/reato	B.1 Disegno del modello Organizzativo e di Controllo	C.1 Implementazione del Modello Organizzativo e di Controllo	D.1 Monitoraggio del Modello Organizzativo e di Controllo
<ul style="list-style-type: none"> Prime criticità relative al disegno del Modello Organizzativo e di Controllo, rispetto al D.Lgs. 231/2001 	<ul style="list-style-type: none"> Mappa aree aziendali «a rischio» Matrici aree/reati 	<ul style="list-style-type: none"> Mappa controlli in essere per reato Elenco criticità nel disegno dei Controlli (rischi residui) 	<ul style="list-style-type: none"> Linee guida per lo sviluppo del modello Organizzativo e di Controllo Piano d'azione di dettaglio per l'adeguamento del modello Codice etico 	Modello Organizzativo e di Controllo operante: <ul style="list-style-type: none"> Predisposizione MOG Parte Generale e Speciale (Protocolli, Procedure, Sistema di comunicazione, Sistema disciplinare) Nomina OdV 	<ul style="list-style-type: none"> Informativa all'Organo di Vigilanza Piano aggiornato di monitoraggio dei rischi Formazione e comunicazione



Come possiamo aiutarvi

04

Come possiamo aiutarvi

Principali servizi a supporto del sistema di prevenzione e gestione dei rischi 231

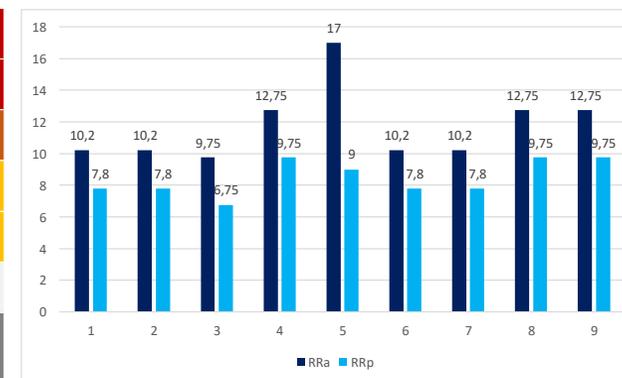
Il nostro supporto

- **Risk Assessment** per l'individuazione delle aree a rischio reato e Gap Analysis per la definizione delle eventuali aree di miglioramento del sistema dei controlli
- **Redazione/aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/01** (Parte Generale, Protocolli speciali) e del Codice Etico
- Supporto alla predisposizione e documentazione dei **protocolli** e delle **procedure di controllo**
- Suggerimenti per la corretta individuazione dell'**Organismo di Vigilanza**, definizione del relativo **Regolamento e dei flussi informativi**
- **Supporto all'Organismo di Vigilanza** nello svolgimento delle proprie attività (Segreteria tecnica e supporto nell'esecuzione di verifiche e relativo *reporting*)
- Implementazione di tecnologie innovative a supporto dell'**aggiornamento del Modello 231**
- Erogazione della **formazione** sulle tematiche connesse al D.Lgs. 231/01 e al Modello 231

Alfa s.r.l.
Risk Assessment per processo

Cod. PA	Area e processo aziendale	Impatto	Probabilità	Rischio inerente	Sistema di Controllo Interno	Rischio Residuo	Sistema di Controllo Interno	Rischio Residuo
				RI=P*I	SCiA	RRa	SCIp	RRp
1	Gestione dei rapporti con la P.A.	4	3	12	0,15	10,2	0,35	7,8
2	Sistemi informativi	4	3	12	0,15	10,2	0,35	7,8
3	Acquisto e cessione di beni e servizi	5	3	15	0,35	9,75	0,55	6,75
4	Gestione ambientale	5	3	15	0,15	12,75	0,35	9,75
5	Gestione, tutela e sicurezza luoghi di lavoro	4	5	20	0,15	17	0,55	9
6	Commerciale e gestione commesse (ufficio gare), politica di contrasto ai fenomeni di corruzione	4	3	12	0,15	10,2	0,35	7,8
7	Selezione, assunzione e gestione del personale	4	3	12	0,15	10,2	0,35	7,8
8	Amministrazione, finanza e controllo - elaborazione bilancio d'esercizio e adempimenti fiscali	5	3	15	0,15	12,75	0,35	9,75
9	Gestione delle risorse finanziarie - antiriciclaggio	5	3	15	0,15	12,75	0,35	9,75

Probabilità Residua	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
	Impatto					



Risk assessment, matrice del rischio inerente e residuo – esemplificativo.



Contatti

05



Contatti



Cristiano CAVALLARI

Dottore Commercialista
Revisore Legale



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Quirino VESCOVO

Dottore Commercialista
Revisore Legale



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Sergio SGAMBATO

Dottore
in giurisprudenza



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Martina MANGARI

Dottoressa Commercialista



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Melissa Saracino

Dottoressa Commercialista
Revisore Legale



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Katia IZZO

Dottoressa Commercialista
e mediatrice



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Roberto CIOLI

Dottore Commercialista
Revisore Legale



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Gian Marco VITALI

Dottore Commercialista



[Accedi al profilo linkedin](#)



Marco CARLUCCIO

Esperto contabile



[Accedi al profilo LinkedIn](#)



Questo documento contiene solo informazioni a carattere generale, i rispettivi redattori e le entità giuridiche ad essi direttamente e/o indirettamente riferibili non forniscono, tramite il presente documento, consulenza o servizi professionali in ambito contabile, aziendale, finanziario, di investimento, legale, fiscale o di altra natura. Questo documento, pertanto, non sostituisce in alcun modo tali consulenze o servizi professionali, né deve essere utilizzata come base per decisioni o azioni che possano influire sulla vostra attività. Prima di prendere qualsiasi decisione o intraprendere qualsiasi azione che possa influire sulla vostra attività, è consigliabile consultare un consulente qualificato. I rispettivi redattori e le entità giuridiche ad essi direttamente e/o indirettamente riferibili non saranno responsabili per eventuali perdite subite da chiunque faccia affidamento su questo documento.